

COMUNE DI LISCATE



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale economica del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

Il Documento di finanza pubblica 2025

Secondo quanto riportato dal Governo, in considerazione delle novità introdotte dalla riforma della governance economica europea (regolamento (UE) 2024/1263, regolamento (UE) 2024/1264, direttiva (UE) 2024/1265) entrata in vigore il 30 aprile 2024, il Documento di finanza pubblica presenta dunque un'articolazione differente rispetto a quella dei precedenti documenti di economia e finanza. In questa fase di prima applicazione della nuova normativa europea e nelle more delle

modifiche della disciplina nazionale in materia di contabilità pubblica, nelle due Sezioni del Documento sono esposte le informazioni previste dall' articolo 21 del regolamento (UE) 2024/1263 e quelle indicate dall' articolo 10, comma 3, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009. L'organizzazione del Documento di finanza pubblica 2025 è stata ulteriormente definita dagli impegni al Governo previsti dai seguenti atti di indirizzo parlamentare: la risoluzione n. 7/00289, approvata dalla V Commissione della Camera dei deputati il 1° aprile 2025, e la risoluzione n. 7/00020, approvata dalla 5ª Commissione del Senato della Repubblica il 2 aprile 2025.

Alla Relazione annuale è allegato un documento contenente le tavole richieste dalla Comunicazione della Commissione europea C/2024/3975. Gli altri allegati sono quello sulle "Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica" (cosiddetto "Allegato infrastrutture") di cui all'articolo 10- bis della legge n. 196 del 2009, come modificato dal decreto legislativo n. 116 del 2018, la Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 2, comma 576, della legge n. 244 del 2007 e la nota metodologica in cui sono esposti analiticamente, ai sensi del comma 4 dell'articolo 10 della legge n. 196 del 2009, i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali. Infine, nel Documento è presente anche l'elenco dei disegni di legge collegati riferiti alla prossima manovra di bilancio, aggiornato rispetto a quello del Piano strutturale di bilancio di medio termine.

In particolare, a seguito dell'approvazione del primo Piano strutturale di bilancio dell'Italia da parte del Consiglio dell'Unione europea, entro il 30 aprile di ogni anno l'Italia è tenuta a presentare alla Commissione europea una Relazione volta a consentire il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano. In ragione di tale funzione di rendicontazione stabilita dalle nuove regole europee, le tabelle contenute nella Relazione annuale sono allineate il più possibile a quelle del Piano strutturale di bilancio. In tal senso, secondo la disciplina europea, in occasione delle Relazioni annuali, gli Stati membri si limitano a dare conto dei progressi relativi agli impegni programmatici collegati al percorso di aggiustamento di bilancio, che non possono essere rinegoziati a meno del verificarsi delle condizioni previste dal regolamento (UE) 2024/1263.

In considerazione della citata funzione di monitoraggio alla quale assolve il corredo informativo, nell'espone le principali variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, la Prima Sezione presenta i dati di consuntivo sul 2024 e le stime per l'anno in corso, alle quali si aggiungono delle informazioni di previsione sugli anni successivi, con particolare riferimento all'andamento della spesa netta finanziata a livello nazionale rispetto al percorso di aggiustamento di bilancio prestabilito. La Relazione dà riscontro anche dello stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti del Piano strutturale di bilancio. La Relazione dedica, inoltre, alcune parti anche ai temi del contrasto all'evasione fiscale, delle politiche per la natalità e del rafforzamento della capacità di difesa.

La Seconda Sezione riprende sostanzialmente le informazioni sugli andamenti di finanza pubblica già previste dall'articolo 10, comma 3, della legge n. 196 del 2009. Nella Seconda Sezione sono quindi esposti i dati relativi al conto economico delle Amministrazioni pubbliche per sottosettori, le informazioni riguardanti i principali comparti di spesa (pubblico impiego, prestazioni sociali e sanità) e i risultati e le previsioni tendenziali del conto di cassa del settore pubblico. Sono inoltre aggiornate le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e forniti, inoltre, i dati relativi all'anno 2028.

Nella Seconda Sezione si analizzano i profili finanziari concernenti le politiche in essere che il Governo intende confermare, confrontando i dati con le previsioni a legislazione vigente. Il Documento include anche i dati sulle risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, con evidenziazione dei fondi nazionali addizionali, e si dà conto del risultato raggiunto nel 2024 dall'attività di contrasto all'evasione fiscale in termini di recupero di gettito.

Si ricorda che secondo quanto previsto dai citati atti di indirizzo parlamentare (risoluzione n. 7/00289 del 1° aprile 2025, risoluzione n. 7/00020 del 2 aprile 2025), il Governo si è impegnato a aggiornare i dati del quadro macroeconomico e quelli sulla finanza pubblica relativi al 2028 nel documento di programmazione economica che sarà presentato alle Camere nella fase autunnale del ciclo di bilancio.

Alla luce di tali premesse, nella Relazione sono illustrati i dati sull'andamento della spesa netta rispetto agli obiettivi stabiliti nel Piano e l'evoluzione delle sue componenti a partire dalla spesa primaria. I dati di consuntivo sul tasso di crescita annuo della spesa netta mostrano come nel 2024 la spesa netta sia diminuita del 2,1 %, conseguendo quindi una riduzione maggiore rispetto quella prevista nel Piano strutturale di bilancio e pari all'1,9 %. In relazione, invece, agli obiettivi

dell'andamento della spesa netta a partire dal 2025, cioè l'anno dal quale decorre l'aggiustamento di bilancio, il Piano strutturale prevede un tasso di crescita annuo pari a 1,3% e un tasso di crescita cumulato pari a -0,7 %. Secondo le stime della Relazione annuale, elaborate considerando la previsione della crescita tendenziale aggiornata al 2025, nell'anno in corso il tasso di crescita annuo della spesa netta dovrebbe attestarsi in linea con l'obiettivo del Piano, mentre il tasso di crescita cumulato dovrebbe essere pari a -0,9%. Nella Relazione il Governo precisa che sarebbe prematuro allo stato attuale ritenere che tale quantificazione possa rappresentare il dato di partenza del monitoraggio contabile che sarà attivato dalla Commissione europea con il conto di controllo a partire dal 2026, sulla base dei dati di consuntivo relativi al 2025.

Per quanto riguarda le altre variabili macroeconomiche e di finanza pubblica monitorate nel Documento, si rileva, in primo luogo, come nel 2024 la crescita del PIL reale, sia stata pari allo 0,7%, ossia minore dello 0,3% rispetto all'1% stimato nel Piano.

Dati i fattori di incertezza che caratterizzano l'attuale contesto internazionale, secondo le stime riportate nel Documento di finanza pubblica, il PIL dovrebbe crescere nel 2025 dello 0,6%. Sulla base di previsioni fondate su un approccio prudenziale, si stima quindi un netto ribasso della crescita economica rispetto allo scenario programmatico riportato nel Piano, che prevedeva una crescita dell'1,2% del PIL. Si stima una contrazione del tasso di crescita del PIL rispetto ai dati esposti nel Piano anche per il 2026, mentre il dato sarebbe confermato per il 2027. Si ricorda che la previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025.

Programma regionale di sviluppo della XIII Legislatura della Regione Lombardia

Il 20 giugno 2023 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura (DCR XII/42), pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio, che definisce gli obiettivi strategici e le politiche che saranno attuate nei prossimi cinque anni.

Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, a cui Regione risponde declinando gli obiettivi strategici in linee d'azione mirate.

Autonomia, sostenibilità, sussidiarietà, competitività e innovazione, inclusione, integrazione tra le politiche di settore saranno i cardini dell'azione di Regione Lombardia.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione *data driven* e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione europea 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

La dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura con il coinvolgimento di tutte le forze, economiche e sociali per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista, grazie a un'attenta valorizzazione dei punti di forza dei territori, e, in quanto ente di governo, attenta a valorizzare le sue risorse, umane, finanziarie, materiali o immateriali a vantaggio della produzione di valore pubblico per la collettività.

“La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni.

Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto “Piano Lombardia”, il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito

innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l'anno più buio per noi e per l'intero Paese.

Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità.

Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia.

E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una legacy indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo. Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle La XII Legislatura: verso la Lombardia del futuro famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.

Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.

L'Autonomia è condizione essenziale per fare della Lombardia una *Smart Region* in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.

La Ricerca e l'Innovazione aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'*automotive* e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema - non solo lombardo - di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria – efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, driver di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione *data driven* e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il *leitmotiv* delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura.

Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.”

Estratto dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XIII Legislatura.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **4.039** di cui:

maschi n. **2.064**

femmine n. **1.975**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **172**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **442**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **565**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.092**

oltre 65 anni n. **768**

Nati nell'anno n. **30**

Deceduti nell'anno n. **26**

Saldo naturale: +/- **4**

Immigrati nell'anno n. **206**

Emigrati nell'anno n. **166**

Saldo migratorio: +/- **40**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **44**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **9,35**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **5,00**

strade extraurbane Km **13,40**

strade urbane Km **17,50**

strade locali Km **2,10**

itinerari ciclopeditoni Km **6,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **20**

Scuole dell'infanzia con posti n. **130**

Scuole primarie con posti n. **280**

Scuole secondarie con posti n. **150**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **22,50**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,634**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **869**

Rete gas Km **19,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **10**

Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

1 impianto sportivo polifunzionale, 3 palestre

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
CUBI in rete	https://www.cubinrete.it/	0,62000	Servizi bibliotecari	31-12-2050	0,00	74.317,00	-3.989,00
AFOL METROPOLITANA	https://www.afolmet.it	0,07000	AFOL Metropolitana è un'azienda speciale consortile partecipata, ad oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 84 Comuni, compreso il capoluogo. Ente pubblico economico, consorzio di enti pubblici, garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore sui temi del lavoro e della formazione.	14-01-2065	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
CAP HOLDING S.P.A.	www.gruppocap.it	0,08250	Società a capitale interamente pubblico che gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni.	31-12-2052	0,00	7.247.294,00	521.404,00
CEM AMBIENTE S.P.A.	www.cemambiente.it	0,87500	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.	31-12-2050	0,00	2.201.604,00	2.674.618,00
COGESER S.P.A.	www.cogeser.it	0,14000	Società energetica. Tre aree principali di intervento: Supporto ai Comuni soci nell'ottimizzazione dei consumi e nell'adozione di soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale; Sviluppo e gestione impianti fotovoltaici e di solare termico; cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e termica) e teleriscaldamento.	31-12-2099	0,00	2.537.137,00	2.082.716,00
PROMOSPORT MARTESANA S.R.L.	https://www.promosportmartesana.com	0,00000	La società ha come oggetto l'attività di "progettazione, costruzione, organizzazione, gestione e manutenzione di opere e servizi di interesse pubblico destinati all'attività sportiva". La partecipazione detenuta dal Comune di Liscate è in corso di dismissione e la società non eroga più alcun servizio in favore della comunità liscatese a partire dall'ottobre 2023, vale a dire quando è subentrata nella concessione della gestione degli impianti sportivi di Via Dante a Liscate l'ASD LISCATE CALCIO.	30-06-2040	182,00	13.758,00	-13.722,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.396.428,37**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **1.437.899,48**
 Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **1.783.302,27**
 Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **1.793.777,21**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	0,00	3.723.670,87	0,00
2023	0,00	3.576.414,08	0,00
2022	0,00	3.577.614,73	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il Comune di Liscate, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016 hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Le spese ancora allocate sul bilancio del Comune di Liscate sono riferibili all'IRAP relativa all'indennità degli amministratori.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	2.980,00	0,08
2023	0	2.462,93	0,07
2022	0	3.602,03	0,10
2021	0	2.000,00	0,06
2020	0	1.857,94	0,06

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.295.008,91	3.453.386,77	3.340.620,00	3.360.620,00	3.360.620,00	3.360.620,00	0,598
Contributi e trasferimenti correnti	90.557,88	101.984,39	134.875,00	135.105,00	135.105,00	135.105,00	0,170
Extratributarie	190.847,29	168.299,71	189.835,00	179.720,00	179.720,00	179.720,00	- 5,328
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.576.414,08	3.723.670,87	3.665.330,00	3.675.445,00	3.675.445,00	3.675.445,00	0,275
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.576.414,08	3.723.670,87	3.665.330,00	3.675.445,00	3.675.445,00	3.675.445,00	0,275
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	7.358,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altra accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	7.358,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.576.414,08	3.731.028,92	3.665.330,00	3.675.445,00	3.675.445,00	3.675.445,00	0,275

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.187.654,79	3.565.868,42	4.063.825,58	4.632.586,43	13,995
Contributi e trasferimenti correnti	75.964,88	95.157,02	156.470,00	200.422,14	28,089
Extratributarie	185.669,36	168.751,22	207.916,15	209.571,92	0,796
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.449.289,03	3.829.776,66	4.428.211,73	5.042.580,49	13,873
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.449.289,03	3.829.776,66	4.428.211,73	5.042.580,49	13,873
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	51.312,32	17.415,47	29.000,00	29.000,00	0,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altra accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	51.312,32	17.415,47	29.000,00	29.000,00	0,000

Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.500.601,35	3.847.192,13	4.457.211,73	5.071.580,49	13,783

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

I.M.U.

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

La composizione articolata dell'IMU L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il comunicato del 31 ottobre 2024 che ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto.

Tale *prospetto* delle aliquote IMU è stato elaborato dal nostro Ente per l'anno 2025 mediante la procedura sopra descritta che riporta le aliquote individuate sulla base delle possibilità offerte dal nuovo sistema informatico.

Sono state considerate le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2025 volte a garantire il mantenimento dei servizi erogati, gli equilibri di bilancio, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste nei documenti di programmazione dell'Ente.

Per l'anno 2025 sono state confermate le aliquote e detrazioni dell'anno 2024 ad esclusione degli immobili D (da 1,05 % a 1,06%), ossia:

- 0,54% abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 (abitazioni di lusso) con detrazione di € 200,00
- 1,05% altri fabbricati ed aree fabbricabili;
- 0,91% terreni
- 1,06% (di cui 0,76% a favore Stato) immobili appartenenti alla categoria catastale D. –
- 0,10% fabbricati rurali
- 0,91% negozi categoria C1

Il gettito è stato stimato tenendo a riferimento l'esercizio 2025.

L'importo qui sotto riportato è indicato al netto della quota IMU comunale che finanzia quota parte del Fondo solidarietà comunale.

Gettito stimato

2026: € 1.440.000,00

2027: € 1.440.000,00

2028: € 1.440.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1 stabilisce che i Comuni entro la data di approvazione del Bilancio di previsione modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per effetto del Decreto-legge n.13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 art. 1 comma 11 che prevede che:

i Comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge Statale nel rispetto dei principi di progressività, fermo restando che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stabilita esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e , nel caso di superamento di detto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

I Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale. Il Comune di Liscate continuerà ad applicare le aliquote con scaglioni di reddito differenziati così come segue:

Scaglione di reddito euro e aliquota

- Da 0 a 15.000,00 0,50%

- Da 15.000,01 a 28.000,00 0,52%
 - Da 28.000,01 a 50.000,00 0,54%
 - Oltre 50.000,00 0,57%
- soglia di esenzione per i redditi sino a € 10.000,00

La Riforma fiscale 2024 (D.lgs. 30/12/2023 n. 216) riduce da quattro a tre gli scaglioni delle imposte sul reddito delle persone fisiche. L'eventuale adeguamento degli scaglioni si valuterà in seguito.

Il gettito previsto verrà accertato tenendo conto dell'importo riscosso entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento. Le previsioni dell'imposta sono state determinate tenendo a riferimento il gettito 2023, aggiornato a seguito della fisiologica mutazione della base imponibile generale correlata agli adeguamenti contrattuali dei lavoratori dipendenti su cui maggiormente grava l'imposizione in questione.

Gettito stimato
 2026: € 330.000,00
 2027: € 330.000,00
 2028: € 330.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

I valori previsti risultano calcolati sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono mantenute costantemente aggiornate, ragione per cui le differenze che emergono risultano attendibili. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta comunque garantito dalla correlata quota del FCDE. Le argomentate entrate, da considerarsi a tutti gli effetti straordinarie/non ripetitive, risultano destinate a spese correnti non ripetitive o a spese di investimento.

Gettito stimato
 2026: € 194.500,00
 2027: € 194.500,00
 2028: € 194.500,00

TA.RI. – TASSA RIFIUTI (P.E.F. - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO) 2024/2025 – DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE 5/2024)

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono state introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Le tariffe TARI verranno deliberate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi del servizio correlato, secondo la quantificazione determinata a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano finanziario. Detti costi, anche per quanto più sotto argomentato, potrebbero

comportare una variazione delle tariffe applicate nello scorso esercizio.

Sempre relativamente al tributo in esame Arera ha approvato il 3 agosto 2021, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).

Si richiamano i riferimenti qui di seguito:

- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”.
- La deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 definisce l'Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e con n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;
- Con delibera C.C. n. 5 del 23/04/2024 è stato approvato il Pef 2024/2025, successivamente con delibera C.C. n. 7 del 29/04/2024 è stato confermato l'aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario PEF 2024-2025 e approvazione Tariffe Tari 2025;
- A decorrere dal 1° gennaio 2024, con la Deliberazione ARERA n. 386/2023/R/rif vi è l'introduzione di due componenti perequative, le quali trovano rappresentazione esclusiva nella bollettazione TARI, e volte a consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:
 - i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa UR1a, pari a 0,10 euro/utenza;
 - la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa UR2a, pari a 1,5 euro/utenza;
 - “*bonus sociale rifiuti*” introdotto con la deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif a decorrere dal 1° gennaio 2025, oggetto della componente perequativa UR3a, pari a 6,00 €/utenza.

Attualmente in bilancio l'equilibrio tra le due voci di entrata e di spesa è garantito, come a lato riportato, da una previsione TARI di € 625.000,00. Qualora a seguito dell'adozione dei predetti provvedimenti dovesse rendersi necessario, l'Ente procederà alla contestuale formalizzazione delle indispensabili variazioni di bilancio apportando sia per quanto concerne la parte entrata che la parte spesa (presumibilmente in pari misura) le conseguenziali modifiche agli iniziali stanziamenti.

Gettito stimato

2026: € 625.000,00

2027: € 625.000,00

2028: € 625.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 22.12.2022 è stato, modificato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019 approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 17/03/2021.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 17/03/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale ai sensi dell'art.1 comma 816 e seguenti di cui alla Legge 160/2019 per l'anno 2021.

Con determinazione Unione Comuni Adda Martesana n. 38 del 28/12/2021 è stato aggiudicato al concessionario San Marco Spa l'affidamento in concessione della gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e del canone per l'occupazione nei mercati previsto dalla legge di bilancio n° 160 del 27.12.2019. Periodo 1.01.2022 31.12.2025, suscettibile di rinnovo per pari durata.

Gettito stimato

Anno 2026 € 102.000,00

Anno 2027 € 102.000,00

Anno 2028 € 102.000,00

Tariffe dei servizi pubblici

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

La politica tariffaria dei servizi pubblici viene definita dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana" di cui il Comune di Liscate è membro.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per questo punto si rinvia alla programmazione dell'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente oggetto di esame non prevede l'accensione di nessun mutuo.

Si evidenzia che il Comune di Liscate ha concesso una garanzia sussidiaria a favore di Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione del Mutuo effettuata dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana dell'importo di € 5.800.000,00 necessario per il finanziamento dei lavori di costruzione della scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate.

L'importo annuo degli interessi che il Comune di Liscate versa all'Unione Adda Martesana è riportato nel prospetto dell'analisi dell'indebitamento. il totale annuo delle rate di ammortamento (interessi + capitale) ammontano a € 284.000,00.

L'importo è ampiamente sostenibile dal bilancio del Comune di Liscate in quanto nell'esercizio finanziario 2018 sono stati estinti tutti i mutui che erano in ammortamento con Cassa DD.PP. per un importo di circa 1.500.000,00.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.453.386,77	3.256.222,00	3.250.388,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	101.984,39	127.825,00	127.825,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	168.299,71	181.520,00	181.020,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.723.670,87	3.565.567,00	3.559.233,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	372.367,09	356.556,70	355.923,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		372.367,09	356.556,70	355.923,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Liscate nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 06/09/2016 hanno conferito alla già menzionata Unione tutte le funzioni fondamentali di loro competenza.

Il conferimento all'Unione "Adda Martesana" di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni. L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

A seguito del recesso del Comune di Truccazzano deciso con deliberazione del proprio Consiglio comunale 24/2023, a far data dal 01 gennaio 2024, l'Unione "Adda Martesana" è composta dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana.

Programmazione triennale economica del fabbisogno di personale

Analogamente a quanto evidenziato per la gestione delle funzioni fondamentali, tutta la gestione del personale dipendente è stata trasferita nel bilancio dell'Unione nel rispetto dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' sottoscritto in data 16 giugno 2016.

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano (quest'ultimo ora, tuttavia, non facente più parte dell'Unione) alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana";

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Tenendo conto che tutte le spese della gestione corrente del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Tenendo conto che tutte le spese per Investimenti del Comune di Liscate sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, i seguenti progetti di investimento che trovano la loro allocazione nel bilancio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana:

- Completamento dei percorsi ciclo pedonali per collegare il centro cittadino con la località Cascine San Pietro e i comuni limitrofi; Riqualificazione di Largo Europa, con la realizzazione di una piazza e conseguente revisione della viabilità delle arterie principali;
- Riqualificazione dell'illuminazione pubblica passando all'utilizzo esclusivo di LED Miglioramento impianto di videosorveglianza.
- Manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico del palazzo comunale;
- Implementazione degli alberi piantumati anche attraverso la ormai tradizionale iniziativa di messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato. Creazione dei boschi urbani e manutenzione del verde, con la collaborazione di realtà del nostro territorio;
- Interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico;
- Sistemazione della pavimentazione stradale nelle aree industriali ed all'interno del centro cittadino in modo da aumentare la sicurezza dei nostri cittadini;
- Interventi di manutenzione straordinaria alle scuole e alle case comunali Manutenzione straordinaria del centro sportivo comunale.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.675.445,00 0,00	3.675.445,00 0,00	3.675.445,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.675.445,00 0,00 70.257,00	3.675.445,00 0,00 70.257,00	3.675.445,00 0,00 70.257,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

A partire dall'anno 2025 con l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, è stato imposto l'obbligo di adottare un piano annuale di flussi di cassa volto a monitorare i flussi dei pagamenti e degli incassi da approvare con deliberazione di Giunta. Il Comune di Liscate ha provveduto con la deliberazione 15 del 25/02/2025. A cadenza trimestrale il piano viene aggiornato con determinazione del responsabile del Settore 3 (Economico e Finanziario). Attualmente è stato compiuto un aggiornamento con la determinazione n. 7 (registro generale 23) del Settore 3 in data 09/04/2025.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.240.522,37								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.632.586,43	3.360.620,00	3.360.620,00	3.360.620,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.203.245,13	3.675.445,00	3.675.445,00	3.675.445,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.422,14	135.105,00	135.105,00	135.105,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	209.571,92	179.720,00	179.720,00	179.720,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	284.414,20	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.071.580,49	3.675.445,00	3.675.445,00	3.675.445,00	Totale spese finali	5.487.659,33	3.675.445,00	3.675.445,00	3.675.445,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	799.874,21	768.000,00	768.000,00	768.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	800.651,35	768.000,00	768.000,00	768.000,00
Totale titoli	5.871.454,70	4.443.445,00	4.443.445,00	4.443.445,00	Totale titoli	6.288.310,68	4.443.445,00	4.443.445,00	4.443.445,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.111.977,07	4.443.445,00	4.443.445,00	4.443.445,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.288.310,68	4.443.445,00	4.443.445,00	4.443.445,00
Fondo di cassa finale presunto	823.666,39								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La funzione è svolta dall'Unione "Adda Martesana" sia per quanto attiene le entrate che le spese.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività

di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Piano di governo del territorio e pianificazione attuativa

In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, si proseguirà: 1. nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005, si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l'utilizzo del nuovo portale telematico di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	188.955,19	0,00	0,00	188.955,19	188.952,19	0,00	0,00	188.952,19	188.952,19	0,00	0,00	188.952,19
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
4	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00	294.500,00	0,00	0,00	294.500,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	9.170,00	0,00	0,00	9.170,00	9.170,00	0,00	0,00	9.170,00	9.170,00	0,00	0,00	9.170,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	632.105,00	0,00	0,00	632.105,00	632.105,00	0,00	0,00	632.105,00	632.105,00	0,00	0,00	632.105,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.446.477,81	0,00	0,00	2.446.477,81	2.441.510,81	0,00	0,00	2.441.510,81	2.441.510,81	0,00	0,00	2.441.510,81
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	103.137,00	0,00	0,00	103.137,00	108.107,00	0,00	0,00	108.107,00	108.107,00	0,00	0,00	108.107,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	768.000,00	768.000,00	0,00	0,00	768.000,00	768.000,00	0,00	0,00	768.000,00	768.000,00
TOTALI	3.675.445,00	0,00	768.000,00	4.443.445,00	3.675.445,00	0,00	768.000,00	4.443.445,00	3.675.445,00	0,00	768.000,00	4.443.445,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	287.795,17	21.315,53	0,00	309.110,70
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	891,12	0,00	0,00	891,12
4	296.398,28	0,00	0,00	296.398,28
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	13.507,75	0,00	0,00	13.507,75
10	0,00	43.558,71	0,00	43.558,71
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	732.105,00	0,00	0,00	732.105,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3.871.547,81	219.539,96	0,00	4.091.087,77
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	800.651,35	800.651,35
TOTALI	5.203.245,13	284.414,20	800.651,35	6.288.310,68

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende dare attuazione al Piano di Governo del Territorio approvato con la deliberazione consiliare 17/2025 in ossequio alle disposizioni della Legge regionale 12/2005 (Legge per il governo del territorio).

La pianificazione urbanistica rappresenta strumento di sviluppo sostenibile, di rigenerazione urbana e di valorizzazione delle identità locali. In questo contesto, la gestione del patrimonio comprende sia il patrimonio edilizio esistente – che include strutture residenziali, produttive e culturali – sia il patrimonio ambientale e agricolo, considerato un elemento chiave per la qualità della vita e la competitività del territorio.

Le strategie urbanistiche debbono essere finalizzate a contenere il consumo di suolo, a promuovere la densificazione compatta e a recuperare le aree dismesse, conciliando esigenze di crescita con la preservazione della rete ecologica esistente. La variante al Piano di Governo del Territorio, infatti, si fonda su principi quali la sostenibilità ambientale, la perequazione degli oneri edificatori e la tutela del patrimonio storico e agricolo. Questi principi orientano interventi di riqualificazione e di rigenerazione del tessuto urbano, che spaziano dal recupero del centro storico e degli spazi pubblici – come le piazze e le vie d'aggregazione – all'implementazione di infrastrutture e sistemi di mobilità sostenibile, capaci di migliorare l'accessibilità e favorire l'interscambio tra diverse aree del territorio comunale.

In particolare, il documento individua cinque obiettivi strategici:

- Individuazione di poli territoriali: Rafforzamento dei legami tra i sistemi territoriali urbani di Vignate e di Melzo e attraverso la costituzione del distretto produttivo di Liscate-Melzo e Liscate-Vignate;
- Recupero della città come luogo per abitare;
- Realizzazione della cintura verde a Ovest: il rafforzamento del corridoio ecologico nord-sud e il recupero del lago di Liscate
- Rigenerazione del tessuto produttivo: l'introduzione di politiche specifiche per il riuso delle strutture esistenti a favore delle nuove imprenditorialità;

Questi cinque obiettivi evidenziano un modello di pianificazione che integra la gestione del patrimonio comunale con la programmazione urbanistica. Tale modello prevede non solo interventi di riqualificazione degli edifici e di recupero delle aree deteriorate, ma anche una strategia più ampia di valorizzazione del patrimonio naturale e agricolo, fondamentale per mantenere l'identità territoriale e garantire una crescita urbanistica equilibrata.

Inoltre, l'attenzione alla sostenibilità si traduce, nel documento, nella definizione di specifiche politiche per incentivare i progetti di riuso e rigenerazione degli spazi produttivi sottoutilizzati. L'obiettivo è quello di attivare un processo virtuoso che coinvolga, sin da subito, operatori economici, associazioni e istituzioni pubbliche, creando reti di collaborazione capaci di trasformare il patrimonio edilizio e urbanistico in un asset strategico per il futuro del Comune. Gli interventi pianificati, infatti, puntano non solo a preservare e valorizzare i beni esistenti, ma anche a garantire un migliore equilibrio tra sviluppo urbano e tutela ambientale, attraverso la creazione di aree verdi, la realizzazione di infrastrutture a basso impatto e la promozione di modelli abitativi innovativi, come il social housing e il co-housing.

In sintesi, la gestione del patrimonio del Comune di Liscate, come delineato nel Quadro strategico e programmatico, si fonda su un approccio multidisciplinare che unisce aspetti urbanistici, ambientali e sociali. Tale approccio consente di pianificare interventi mirati a preservare l'identità territoriale, a valorizzare il patrimonio culturale e agricolo e a sostenere lo sviluppo economico e abitativo, garantendo una gestione oculata delle risorse e un futuro sostenibile per l'intera comunità.

Per quanto concerne il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da predisporre in base all'art. 58 della legge 133/2008 si fa presente che esso è stato adottato con deliberazione consiliare 17/2018 e aggiornato l'ultima volta con deliberazione 12/2021.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente alle società partecipate dall'Ente si confermano gli obiettivi indicati nella Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, ad eccezione di quanto statuito da Cap Holding S.p.a..

In particolare i comuni soci – vedasi deliberazione n. 15 del 03/06/2025 per il Comune di Liscate. - hanno approvato il processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana mediante l'acquisto di partecipazioni sociali da parte di Cap Holding S.p.a. in Aemme Linea Ambiente S.r.l.. Trattasi di un'operazione industriale di crescita pubblico-pubblico con la finalità strategica di realizzare un'aggregazione tra società interamente pubbliche per la gestione efficiente del servizio di igiene urbana consentendo, tra l'altro, il superamento della frammentazione gestionale esistente a livello territoriale e la realizzazione di future economie di scala. Si rileva tuttavia come il percorso intrapreso da CAP Holding – dettagliatamente rappresentato nella deliberazione ivi richiamata - implicherà delle scelte di razionalizzazione ulteriori da parte dell'amministrazione comunale alla luce del futuro scenario che si andrà a definire.

COMUNE DI LISCATE, 14 luglio 2025